



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### ***Comunicato stampa***

1 agosto 2008

#### **Omaggio del CMI ai ricercatori del CNR ed a Petr Mikheyhik**

Oggi, presso la sede di Mazara del Vallo dell'Istituto per l'ambiente marino e costiero (IAMC) del Consiglio nazionale delle ricerche (Iamc-Cnr), il CMI ha partecipato alla commemorazione per il primo anniversario dell'affondamento della nave oceanografica Thetis, che provocò il 3 agosto 2007 il naufragio di 14 persone e la morte del ricercatore russo Petr Mikheyhik. Erano presenti il Vescovo, il Presidente del Cnr, il Sindaco di Mazara del Vallo, il Vice Prefetto Dr. Ferrera, il Vice Console russo Maxim Mamaev, il Direttore dell'IAMC e numerose altre personalità per commemorare le vittime dell'imbarcazione speronata e affondata dalla Msc Eleni, che si allontanò senza prestare soccorso.

Dopo la proiezione di un video, il Presidente del CNR, Prof. Maiani nel suo intervento introduttivo ha dichiarato: "Credo che un messaggio importante da lanciare, nel ricordare quest'evento luttuoso, sia la necessità di far conoscere e riconoscere il lavoro compiuto ogni giorno dalla ricerca. Un lavoro spesso oscuro, talvolta sottovalutato, ma essenziale per lo sviluppo scientifico, culturale, sociale, economico del Paese. Voglio anche sottolineare come le navi oceanografiche collaborino alla formazione di studenti e ricercatori verso la scoperta di un mondo naturale ancora in gran parte inesplorato".

Dopo il minuto di silenzio in ricordo del ricercatore russo, sono state consegnate targhe ricordo ai rappresentanti delle strutture e delle forze dell'ordine che hanno consentito di recuperare 13 dei 14 naufraghi: Capitaneria di Porto di Mazara, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare, Polizia di Stato, Ospedale Ajello di Mazara.

Inoltre è stata inaugurata la mostra di pittura "Dentro l'ignoto", dedicata alla memoria di Petr Mikheyhik dalla ricercatrice Marina Iorio (aperta sino al 12 ottobre, info 0923948966).

Domenica 3 agosto, alle ore 11, orario preciso dell'incidente, alcuni ricercatori si porteranno sul luogo dell'affondamento, per gettare una corona di fiori in mare e apporre sul relitto della Thetis, che giace sul fondale a 42 metri di profondità, una targa che recita: "Il vascello che solcava fiero le onde del mare per studiarne la vita e svelarne all'umanità i più profondi segreti ora giace contorto dall'immane impatto a perenne memoria di chi rischia ogni giorno la propria vita per il sommo bene della conoscenza". Prossimamente, sul sito internet del CNR, sarà disponibile un video sulle attività della Thetis dedicato a Petr Mikheyhik ([www.stampa.cnr.it](http://www.stampa.cnr.it)).



Eugenio Armando Dondero